

PRIMO PIANO - SPECIALE SPARATORIA AL POSTO DI BLOCCO

A GIUGLIANO, SULL'ASSE MEDIANO: L'UOMO MORTO ERA PADRE DI TRE FIGLI

Conflitto a fuoco al posto di blocco La Stradale spara: muore un nomade

Auto non si ferma all'alt e sperona una volante Il cadavere del ventunenne abbandonato davanti l'ospedale: scoppia la rabbia dei rom dell'accampamento

NAPOLI 08.11.2012- Sparatoria e un morto sull'Asse mediano, la strada di collegamento tra i comuni a nord di Napoli. L'uomo ucciso -Andrea Adzovic, nato ad Aversa, nomade di 21 anni, padre di tre figli - era a bordo di una Opel Kadett di colore grigio che, intorno alle 5 del mattino, non si è fermata all'alt ad un posto di blocco effettuato da una squadra di Polizia giudiziaria del compartimento di Polizia Stradale.

LA RICOSTRUZIONE - Secondo la ricostruzione della Polizia gli occupanti della Opel -quattro - hanno tentato di speronare due auto della Stradale ferme al km. 10 dell'Asse mediano (un ispettore e due agenti hanno riportato lesioni) e avrebbero risposto al fuoco delle forze dell'ordine. Il nomade rimasto ucciso nella sparatoria è stato poi abbandonato in fin di vita dai complici all'ospedale di Giugliano, dove i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

RABBIA ROM - I familiari del ventunenne ucciso e alcune decine di rom dell'accampamento di Ponte Riccio a Giugliano si sono recati all' ospedale «San Giuliano,» dove è spirato il ventunenne colpito in una sparatoria con la polizia stradale. Il giovane, secondo la polizia stradale, potrebbe aver partecipato insieme ai tre complici a una rapina avvenuta all' alba ad un distributore di benzina sulla SS 372 nel territorio di Puglianello (Benevento). Qui quattro banditi, con marcato accento straniero, hanno rapinato 1000 euro e stecche di sigarette con la minaccia di una pistola. I carabinieri, che indagano sulla rapina, non confermano al momento l'ipotesi investigativa.

IN 700 - A Giugliano, terza città della Campania - 120 mila abitanti - ci sarebbero circa 700 nomadi. Solo 200 però occupano case messe a disposizione dal Comune mentre gli altri 500 - tra cui tantissimi bambini - sono sistemati in alloggi di fortuna o vivono nei campi. E negli ultimi tempi si sono registrate anche tensioni con la popolazione locale.

Fonte della notizia: corriereedelmezzogiorno.corriere.it

Spari al posto di blocco della polizia Ucciso un nomade 21enne

Giugliano, è spirato all'ospedale dove è stato portato dalla madre ed una zia: cugino del portavoce della comunità

NAPOLI 08.11.2012 - Conflitto a fuoco tra polizia e nomadi lungo l'Asse Mediano, nel territorio di Giuliano a Napoli. Un'auto con alcuni rom, tre o quattro presumibilmente, incappati in un posto di blocco della polizia stradale, anzichè fermarsi all'alt ha proseguito nella sua corsa. È nato un inseguimento e poi il conflitto a fuoco tra poliziotti e nomadi. Uno dei rom, Andrei Adzovic, è stato gravemente ferito e poi è morto. I compagni lo hanno portato all'ospedale di Giuliano dove il nomade è deceduto. Gli altri rom sono poi fuggiti. La polizia sta svolgendo indagini per cercare di identificare le altre persone che si trovavano all'interno della vettura. Secondo la ricostruzione della polizia gli occupanti dell'auto, una Opel Kadett con tre, quattro persone a bordo, hanno tentato di speronare l' auto della Stradale, ferma al km. 10 dell' Asse Mediano, ed avrebbero risposto al fuoco. Adzovic è stato portato all' ospedale di Giugliano, non è chiaro se dalla madre e da una zia, o da sconosciuti. Qui è morto poco dopo l' arrivo. All'ospedale di Giugliano, dove si trova il cadavere, ci sono forti tensioni. Alcune decine di nomadi rom dell' accampamento di Ponte Riccio a Giugliano si sono recati all' ospedale San Giuliano. Le forze dell' ordine hanno fatto affluire rinforzi ma la situazione è rimasta gestibile.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Sparatoria con polizia nel napoletano, ucciso un nomade di 21 anni
Rom dell'accampamento di Ponte Riccio a Giugliano e parenti dell'uomo si radunano davanti all'ospedale in cui è morto**

NAPOLI 08.11.2012 - Un uomo - un nomade di 21 anni padre di tre figli - è rimasto ucciso in una sparatoria con la polizia stradale avvenuta questa mattina presto sull' Asse mediano, nei pressi di Giugliano (Napoli). L' uomo era a bordo di una "Opel Kadett" che non si è fermata all' alt ad un posto di blocco. Ne è nata una sparatoria. Secondo la ricostruzione della Polizia gli occupanti della "Opel Kadett" - 3 o 4 - hanno tentato di speronare l' auto della Stradale, ferma al km. 10 dell' Asse Mediano, ed avrebbero risposto al fuoco. Il nomade, ferito nella sparatoria, è stato abbandonato all'ospedale di Giugliano, dove è morto poco dopo l' arrivo.

ROM SI RADUNANO DAVANTI OSPEDALE GIUGLIANO - Alcune decine di nomadi rom dell' accampamento di Ponte Riccio a Giugliano (Napoli), dove l'uomo viveva, si sono recati all' ospedale San Giuliano, dove è morto il loro connazionale. Le forze dell' ordine hanno fatto affluire rinforzi. Anche i familiari del nomade si sono recati all' ospedale. La Polizia sta verificando l' identità fornita dai suoi familiari. Sul luogo della sparatoria, al km 10 dell' Asse Mediano, nei pressi dell' uscita di Casacella, sono in corso i rilievi della Polizia Scientifica. Nella zona erano in corso controlli dopo una serie di rapine avvenute nei giorni scorsi. Oltre ad auto della Polizia stradale c' erano auto con targa civile della Polizia. La Opel Kadett sulla quale viaggiava il nomade - secondo quanto riferito dalla Polizia - non si è fermata all' alt e ha tentato di investire un poliziotto. Ne è nato un inseguimento e una sparatoria.

Fonte della notizia: ansa.it

Chi era la vittima: i parenti reclamano la salma in ospedale

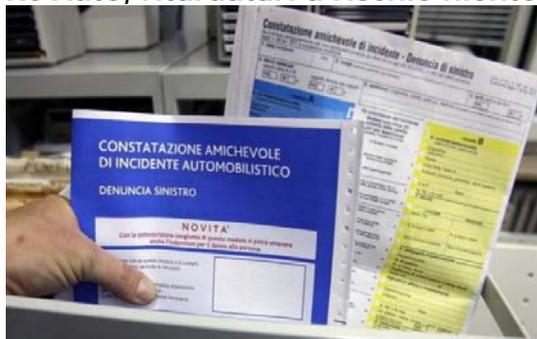
NAPOLI 08.11.2012 - I familiari del nomade rimasto ucciso a Giugliano) in una sparatoria con la polizia si sono recati all' ospedale «San Giuliano». Attimi di tensione si sono registrati quando i parenti hanno chiesto di riavere subito la salma. L' uomo, Anrdej Adzovic, aveva 21 anni, cittadino italiano, era padre di 3 figli. Risiedeva al campo 13 di Giugliano, in località Ponte Riccio. Era cugino di Zoran Adzovic, che spesso riveste il ruolo di portavoce delle comunità Rom e che è stato fra i primi ad arrivare in ospedale. La vittima era nata ad Aversa ed era residente a Giugliano. Italiano a tutti gli effetti. Sul luogo della sparatoria, al km 10 dell' Asse Mediano, nei pressi dell' uscita di Casacella, sono in corso i rilievi della Polizia Scientifica. Oltre ad auto della polizia stradale, sull'asse mediano, c' erano auto con targa civile della polizia. La Opel Kadett sulla quale viaggiava il nomade - secondo quanto riferito dalla polizia - non si è fermata all' alt e ha tentato di investire un poliziotto. Da qui l'inseguimento e gli spari. E' stato colpito Adzovic, morto poco dopo il suo arrivo all' ospedale «San Giuliano».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Doveva entrare stamane in un programma di riabilitazione

NAPOLI 08.11.2012 - Andrej Adnovic, 21 anni, tre figli, doveva entrare proprio stamane in un programma di riabilitazione a seguito di una condanna ad un anno, secondo quanto riferito sul posto dai parenti, per ricettazione. La sparatoria sull'Asse Mediano, con la polizia che apre il fuoco contro l'Operl Kadett in fuga dal posto di blocco (la dinamica dei fatti è in accertamento), avvenne attorno alle 5, 30. Poche ore dopo Adnovic aveva appuntamento con i volontari dell'Opera Nomadi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Rc Auto, ritardatari a rischio niente proroghe da gennaio

Stando alle disposizioni contenute nell'articolo 22 del dl 179 del 18 ottobre 2012, dal prossimo anno chi non pagherà il rinnovo entro la scadenza della polizza si vedrà sequestrare il veicolo

di Sara Ficocelli

08.11.2012 - Niente più scuse: come si legge sul sito dell'Asaps, acronimo di Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale, i contratti Rc auto in scadenza dopo il 1° gennaio 2013 vanno pagati subito, pena il sequestro del veicolo. Stando alle disposizioni contenute nell'articolo 22 del dl 179 del 18 ottobre 2012, che ha previsto l'inserimento di un articolo 170-bis al Dlgs n.209/2005, meglio conosciuto come Codice delle Assicurazioni Private, i pagamenti non saranno infatti più prorogabili tacitamente e pertanto da quella data salterà definitivamente per tutti la tolleranza di 15 giorni che vigeva finora. In poche parole, a partire dal primo giorno del prossimo anno, si dovrà prestare una grande attenzione a non pagare con ritardo, dal momento che chi non adempirà all'obbligo di pagare entro la scadenza, dovrà fare i conti con il sequestro della vettura.

Il codice civile consente, all'interno dell'art.1901, un periodo di tolleranza pari a 15 giorni per tutti coloro che tardano nel pagamento di polizze poliennali. Proprio grazie a quest'ultimo meccanismo, la polizza Rc Auto poteva essere prorogata tacitamente anche più di una volta, ma ogni proroga effettuata in tal modo non poteva durare oltre i due anni. Adesso, però, con l'entrata in vigore del nuovo decreto legge, cambiano decisamente le carte in tavola.

Con lo scopo di escludere il rinnovo tacito delle polizze assicurative, l'art. 22 del dl n. 179/2012, in vigore dallo scorso 20 ottobre, ha introdotto l'art. 170-bis al dlgs 209/2005. La normativa

introdotta, stabilisce una vera e propria deroga all'articolo 1899, commi 1 e 2, del codice civile, per i contratti di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti che non potranno essere tacitamente rinnovati e non potranno essere stipulati per una durata superiore all'anno. E le eventuali clausole contrarie saranno da considerarsi nulle. In caso di contratti in corso di validità alla data del 20 ottobre con clausola di tacito rinnovo, le imprese di assicurazione dovranno comunicare per iscritto ai contraenti la perdita di efficacia della clausola con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine originariamente pattuito.

Ecco cosa cambia concretamente con l'entrata in vigore del decreto legge n. 179/2012. Per tutti i contratti stipulati dopo il 20 ottobre 2012, nonché, però solo a far data dal 1° gennaio 2013, per tutti i contratti stipulati prima del 20 ottobre 2012, l'assicurato non potrà più beneficiare, alla scadenza, della tolleranza di quindici giorni. Attenzione, dunque, ai controlli effettuati dalle forze di polizia sulla copertura assicurativa, specialmente dal 1° gennaio prossimo. Infatti, ai sensi dell'art. 193 del codice della strada, la mancanza di assicurazione comporta il pagamento di una sanzione di 798 euro e il sequestro immediato del veicolo finalizzato alla confisca.

Fonte della notizia: repubblica.it

Da gennaio auto sequestrata a chi non rinnova l'assicurazione RC

Dall'1 gennaio prossimo scomparirà il tacito rinnovo dell'assicurazione RC per l'auto (e i natanti), che oggi consente a chi guida un'auto di rinnovare in automatico la polizza RC.

di Carlo Sala

08.11.2012 - L'articolo 170-bis del decreto sviluppo prevede infatti che l'**assicurazione auto** spira in automatico nel suo giorno di scadenza, senza più bisogno di mandare entro 15 giorni prima di quella data una lettera di disdetta alla propria compagnia di *assicurazione*. Per rinnovare, occorrerà dunque dare un consenso esplicito alla propria assicurazione. Anche se si è firmato un contratto di *assicurazione* in cui figurano clausole di rinnovo tacito della polizza *RC*, se il contratto attuale scade in un qualsiasi giorno dell'anno prossimo quelle clausole non valgono nulla e chi le ha firmate è libero dagli impegni che aveva così sottoscritto. Ma attenzione: anzitutto la misura vale soltanto a partire dall'1 gennaio, dunque se l'*assicurazione RC auto* (o natanti) scade entro il 31 dicembre il rinnovo tacito dell'assicurazione *RC dell'auto* nei 15 giorni successivi vale ancora. In secondo luogo, e soprattutto, una volta che il rinnovo tacito dell'*assicurazione RC auto* sarà abolito, dall'1 gennaio prossimo, chi non abbia provveduto a rinnovare l'*assicurazione* o a stipulare una polizza *RC* con altra compagnia per il periodo che inizia a partire dal giorno immediatamente successivo alla scadenza dell'*assicurazione RC auto* precedente può essere punito col sequestro della propria *auto*.

Fonte della notizia: assicurazione-auto.supermoney.eu

Si accorpano le Province, aumentano le Rc Auto

Possibili rincari per oltre 1 milione e mezzo di automobilisti L'accorpamento delle province deciso dal Governo non avrebbe solo effetti amministrativi ma, secondo i calcoli di Facile.it , potrebbe condurre ad aumenti del premio RC auto per oltre un milione e mezzo di automobilisti. I "danni" maggiori a Parma

MILANO, 8 novembre 2012 – L'accorpamento delle province deciso dal Governo non avrebbe solo effetti amministrativi ma, secondo i calcoli di Facile.it (www.facile.it) – sito che si occupa della comparazione di polizze assicurative, mutui, prestiti e tariffe energia – potrebbe condurre ad aumenti del premio RC auto per oltre un milione e mezzo di automobilisti. "Il premio RC auto – spiega Mauro Giacobbe, Responsabile Business Unit Assicurazioni di Facile.it – si compone di diversi elementi, tra cui l'imposta provinciale, che varia dal 9% al 16%. Con l'accorpamento, salvo cambiamenti, sono diverse le province che, inglobate in quelle più grandi, potrebbero fare i conti con un incremento della tassazione fino al 2%". Secondo i risultati dell'analisi di Facile.it a subire i danni maggiori sarebbero i residenti della provincia di Parma: oggi hanno un'aliquota del 14%, che salirebbe al 16% in caso di accorpamento con Piacenza (se fosse questa seconda a prevalere). Potrebbe andare peggio solo agli automobilisti trevigiani che, dopo essere riusciti a diminuire l'aliquota e pagare dal 1 settembre 2012 il 15%, si trovano sospesi fra un possibile ritorno alla soglia massima del 16% (se venissero accorpati a Belluno e prevalesse la tariffa di questa provincia) o un notevole risparmio nel caso in cui la scelta ricadesse sull'unione con Padova, che applica un'imposta del 12.5%. Rincari in vista anche per gli automobilisti pistoiesi e senesi che, unendo i propri destini tariffari a quelli dei conducenti delle province di Prato, Massa e Lucca i primi, di Arezzo e Grosseto i secondi, potrebbero pagare lo 0,5% in più. Buone notizie, di contro, per chi vive a Teramo. L'accorpamento con la provincia de L'Aquila è quasi certo e, con esso, anche il risparmio. All'atto della fusione direbbero addio all'aliquota massima e benvenuta quella del 15.5%.

LA SIMULAZIONE Il Premio Rc auto si compone di varie parti, fra queste l'aliquota o imposta provinciale che è decisa dalle amministrazioni locali (le province appunto). Nonostante il parametro medio fissato dal Governo sia del 12,5%, è stata data facoltà di aumentare o diminuire lo stesso fino ad un massimo di 3,5 punti percentuali. Per questo motivo, oggi, in Italia l'aliquota applicata varia dal 9% di Aosta a quella massima del 16% scelta da circa il 70% delle province italiane. Le variazioni di premio si applicheranno alle province che verranno accorpate e applicano oggi un'imposta differente. Nello specifico:

PARMA Nella provincia oggi l'aliquota è del 14%; se accorpata a Piacenza l'aliquota salirebbe al 16%. Simulando il profilo di un guidatore uomo, 40 anni, impiegato, prima classe di merito che guida una Kia Cee'd 1600 diesel (ricovero del veicolo in box privato) il preventivo medio passerebbe da 542 euro a 553 euro annui per la sola copertura RC.

SIENA Nella provincia oggi l'aliquota è del 15,5%; se accorpata a Grosseto l'aliquota salirebbe al 16%. Simulando il profilo di un guidatore uomo, 40 anni, impiegato, prima classe di merito che guida una Kia Cee'd 1600 diesel (ricovero del veicolo in box privato) il preventivo medio passerebbe da 519 euro a 522 euro annui per la sola copertura RC auto.

TERAMO Nella provincia oggi l'aliquota è del 16%; se accorpata a L'Aquila l'aliquota scenderebbe al 15,5%. Simulando il profilo di un guidatore uomo, 40 anni, impiegato, prima classe di merito che guida una Kia Cee'd 1600 diesel (ricovero del veicolo in box privato) il preventivo medio passerebbe da 589 euro a 586 euro.

PISTOIA Nella provincia oggi l'aliquota è del 15,5%; se accorpata a Firenze l'aliquota scenderebbe al 12%, mentre se unita al gruppo di Prato, Massa e Lucca questa salirebbe al 16%. Pertanto, simulando il profilo di un guidatore uomo, 40 anni, impiegato, prima classe di merito che guida una Kia Cee'd 1600 diesel (ricovero del veicolo in box privato) il preventivo medio potrebbe passare da 857 euro a 827 euro, nel primo caso, oppure salire a 861 euro annui nel secondo.

TREVISO Nella provincia oggi l'aliquota è del 15%; se accorpata a Padova l'aliquota scenderebbe al 12,5%, mentre se unita a Belluno questa salirebbe al 16%. Pertanto, simulando il profilo di un guidatore uomo, 40 anni, impiegato, prima classe di merito che guida una Kia Cee'd 1600 diesel (ricovero del veicolo in box privato) il preventivo medio potrebbe passare da 552 euro a 538 euro, nel primo caso, oppure salire a 557 euro, nel secondo.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

NOTIZIE DALLA STRADA

BANCA CENTRALE EUROPEA

Draghi annuncia una serie di nuove banconote «Inizieremo dal taglio da cinque euro»

Rafforzati i meccanismi di sicurezza anti falsari. Sulla crescita: «Nessun miglioramento prima della fine del 2012»

08.11.2012 - Arriva una nuova serie delle banconote in euro, a partire dal biglietto da 5 euro. Lo annuncia la Bce. Le nuove banconote, rielaborate undici anni dopo il lancio della prima generazione, dovrebbero essere introdotte, secondo le indiscrezioni, già nel maggio 2013 con il nuovo foglio da cinque euro e, a seguire, ogni anno con un altro taglio. I tagli resteranno invariati. Forma, motivi e colori dovrebbero subire pochissime variazioni, mentre saranno aumentati i meccanismi di sicurezza contro i falsari.

TASSI INVARIATI - E il governatore della Bce ha parlato anche della situazione economica generale. Secondo Draghi le più recenti analisi economiche «non segnalano miglioramenti fino alla fine dell'anno». E non solo. Con una conferenza stampa Draghi ha annunciato che il consiglio direttivo della Bce ha deciso che i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rimarranno invariati rispettivamente allo 0,75%, all'1,50% e allo 0,00%. È stato poi reso noto che il Pil dell'eurozona nel secondo trimestre del 2012 è sceso dello 0,2% rispetto al trimestre precedente, e per la seconda metà dell'anno gli indicatori disponibili continuano a segnalare un'economia debole, senza miglioramenti. Anche nel prossimo anno il ritmo di crescita dovrebbe rimanere debole». Draghi ha spiegato che l'economia dell'eurozona «continua a essere supportato dalle nostre misure standard e non standard di politica monetaria, ma il necessario processo di aggiustamento dei bilanci e una ripresa non uniforme a livello globale continuerà a frenare il ritmo della crescita». I prestiti alle famiglie nell'area euro sono rimasti invariati a settembre, mentre quelli al settore privato sono invece calati ulteriormente a settembre: -0,4% contro il -0,2% di agosto.

Fonte della notizia: corriere.it

Sicurezza: ad Asseblea Interpol si discute anche di polizia europea

ROMA, 8 nov - Si susseguono anche nella giornata conclusiva dell'Assemblea generale dell'Interpol, in corso di svolgimento a Roma, gli incontri tra responsabili delle polizie dei diversi paesi. Incontri che hanno interessato anche il comune tema di un comune sistema di sicurezza europeo, e di altri temi di portata internazionale come la tratta degli esseri umani, il terrorismo e la criminalita' organizzata. Un incontro ad alto livello si e' svolto tra i capi delle polizie italiana e spagnola nel corso del quale sono state analizzate le questioni interne ai diversi paesi "in chiave di prospettiva europea". In quest'ottica sono state concordate anche le esperienze legate agli scambi di esperienze operative soprattutto in tema di lotta al terrorismo in questi tempi di crisi economica. L'Italia avrebbe insistito per portare a conclusione gli accordi bilaterali per contrastare la criminalita' organizzata soprattutto sotto l'aspetto del sequestro dei beni. Altro incontro odierno, quello tra il capo della polizia Antonio Manganelli ed il suo collega ugandese nel corso del quale da parte dei responsabili della polizia del paese africano e' giunta la richiesta di un contributo sotto l'aspetto formativo. Sono stati concordati periodi di formazione di ufficiali ugandesi presso le scuole della polizia italiana. Anche con l'uganda, poi, si e' discusso del tema di traffico di esseri umani. L'Italia ha manifestato la propria disponibilita' a collaborare anche sul tema del terrorismo. Nel corso di un incontro con il Capo della polizia del Pakistan si e' parlato, invece, di contrasto alla criminalita' organizzata e lotta al terrorismo. Il capo della polizia pakistana ha chiesto, in particolare, un contributo formativo sulla esperienza della protezione dei testimoni.

Fonte della notizia: asca.it

Il trasporto pubblico locale? E' sotto la lente dell'AcI

L'Automobile Club ha presentato lo studio della Fondazione "Filippo Caracciolo" dal titolo "Il trasporto pubblico locale in Italia: stato, prospettive e confronti internazionali" che traccia un quadro poco confortante sulla mobilità urbana e in particolare sul Tpl

08.11.2012 - Il trasporto pubblico locale sotto la lente dell'Automobile Club d'Italia. L'AcI ha presentato lo studio della Fondazione "Filippo Caracciolo" dal titolo "Il trasporto pubblico locale in Italia: stato, prospettive e confronti internazionali" che traccia un quadro poco confortante sulla mobilità urbana e in particolare sul Tpl. Tra le cause del cattivo funzionamento della rete dei trasporti spiccano i ritardi nelle infrastrutture e negli investimenti insieme all'incertezza delle risorse e regole, motivi che penalizzano l'utilizzo di metropolitane, bus, tram e treni urbani e che invece l'AcI e la Fondazione Caracciolo vedono come alleati strategici dell'auto per lo sviluppo di una mobilità realmente sostenibile. Per migliorare la situazione che rende lontani dagli standard degli altri Paesi europei, secondo lo studio della fondazione AcI, bisognerebbe investire oltre un miliardo di euro di risorse aggiuntive in servizi e oltre 4 miliardi di euro all'anno per dieci anni in infrastrutture e materiale rotabile, mentre oggi non vi è alcuna certezza nemmeno per le risorse necessarie a garantire il funzionamento dei servizi attualmente erogati. Alla luce dell'approfondita analisi effettuata l'Automobile Club d'Italia chiede l'avvio di una politica nazionale del trasporto pubblico e della mobilità urbana sostenibile, che contempli le risorse, le regole e i meccanismi di incentivazione e di controllo, in forte interazione con le Regioni e gli Enti Locali. L'AcI indica quindi quelle che ritiene le misure necessarie per il miglioramento del trasporto pubblico attraverso azioni definite "interne" (ottimizzare i turni, aumentare la produttività del personale, ridiscutere i contratti di secondo livello, ecc.) ed "esterne" (aumentare le corsie preferenziali, le Ztl, i parcheggi di interscambio, utilizzare le nuove tecnologie su larga scala, pensare a nuovi servizi più flessibili e adeguati ad aree e fasce orarie di domanda debole ecc.). Secondo lo studio, con una riduzione del 10% dei costi di produzione del servizio e un aumento del 10% dei ricavi del traffico si recupererebbero circa 1,5 miliardi di euro all'anno: queste risorse sarebbero fondamentali per allineare l'offerta di servizi agli standard europei, favorendo nuovi investimenti in infrastrutture e materiale rotabile.

Per raggiungere l'obiettivo di un trasporto pubblico funzionale e fruibile l'AcI ha identificato le seguenti sei misure prioritarie:

1. Ripensare le priorità di investimento del comparto dei trasporti nazionali, superando la logica del finanziamento per singole opere - propria della Legge Obiettivo - e allocando le

risorse nazionali necessarie per sviluppare gli investimenti in infrastrutture, mezzi e tecnologie per il Trasporto Pubblico Locale.

2. Valutare fonti di finanziamento alternative a livello locale, prendendo spunto dalle buone pratiche europee (Versement Transport, Partenariati Pubblico Privati, Road Pricing, "cattura del valore" ecc.) per recuperare le risorse aggiuntive necessarie per servizi e investimenti.

3. Definire una visione di fondo che permetta di avviare un percorso di riforme stabile e coerente nel tempo. Anche in una prospettiva di riduzione dei costi, secondo obiettivi di contenimento della finanza pubblica, è improrogabile l'esigenza di arrivare in tempi ragionevoli al completamento dei processi di liberalizzazione del settore, più volte annunciati ma ancora troppo lontani.

4. Realizzare un mercato aperto alla concorrenza, agendo soprattutto su aspetti trasversali come la certezza sull'entità e sulla tempestività del cofinanziamento pubblico, oltre che l'applicazione di una disciplina giuslavoristica che favorisca processi di riorganizzazione aziendale ispirati a logiche di premialità ed efficienza.

5. Fare chiarezza nel settore, preferibilmente attraverso un Testo Unico per il Tpl, che regolarizzi la normativa, risolva incertezze e contraddizioni accumulate in oltre quindici anni e introduca le necessarie innovazioni, consentendo finalmente l'apertura di percorsi concorrenziali, la crescita di soggetti industriali di maggiori dimensioni, l'allontanamento del settore dalla sfera di influenza diretta della politica.

6. Rendere operativa al più presto l'Autorità per i Trasporti che a norma di Legge dovrebbe svolgere compiti strategici nella regolazione del settore e nella tutela dei cittadini, dando concretezza e impulso ai processi di liberalizzazione avviati.

A pagare il prezzo dell'inefficienza del trasporto pubblico locale sono gli utenti, troppo spesso costretti a ricorrere all'uso dei mezzi privati proprio a causa dell'inadeguatezza del servizio, come sottolineato dal presidente dell'AcI, Angelo Sticchi Damiani: "L'inefficienza del trasporto pubblico locale genera uno spread della mobilità urbana in Italia rispetto al resto d'Europa che comporta alle famiglie un costo aggiuntivo di 1.500 euro all'anno per muoversi, pari a quasi il triplo dell'importo medio dell'Imu (590 euro). E' il costo degli "automobilisti per forza", cioè di quei chilometri che un italiano è costretto a percorrere in più con l'auto rispetto un altro europeo a causa della mancanza di servizi di Tpl efficienti ed economici. Serve una pianificazione coordinata a livello centrale degli investimenti e degli interventi, stimolando un salto di qualità del sistema di trasporto pubblico che deve integrarsi di più con l'auto. In quest'ottica servono anche più parcheggi di scambio, a costi calmierati compresi nel biglietto urbano, per favorire quella plurimodalità di trasporto che è l'unica soluzione perseguibile fin da subito per una mobilità urbana conveniente e sostenibile".

Fonte della notizia: repubblica.it

Esposti e denunce tra vigili urbani Scatta inchiesta per abuso d'ufficio

Divise e veleni I carabinieri hanno acquisito lettere che riguardano un trasferimento

di Paolo Morelli

CESENA, 8 novembre 2012 - I contrasti che da sempre rendono inquieto l'ambiente della polizia municipale sono arrivati probabilmente al gran finale: qualche tempo fa il comandante Ernesto Grippo (in servizio a Cesena da settembre 2010), a conclusione di una lunga serie di accertamenti interni, presentò all'Amministrazione comunale una dettagliata relazione sulla cui base riorganizzò il corpo per ottenere più efficienza nei vari settori in cui è strutturato, e ai carabinieri un esposto per verificare quelli che, secondo lui, erano elementi di rilevanza penale: si va dall'assegnazione delle armi in modo irregolare alle modalità di notifica delle contravvenzioni e all'introduzione nella parte fissa della retribuzione di alcuni ispettori di indennità che così diventano continuative, mentre dovrebbero essere conteggiate nella parte variabile, in relazione all'effettivo espletamento delle funzioni alle quali si riferiscono. La riorganizzazione fu salutata con una serie di proteste sindacali e personali che sono arrivate attraverso diversi canali all'attenzione della Procura della Repubblica di Forlì e di altri Tribunali. A Forlì è stato aperto un fascicolo ipotizzando a carico di ignoti il reato di abuso d'ufficio e ieri il sostituto procuratore Alessandro Mancini ha affidato ai carabinieri l'acquisizione di uno scambio di corrispondenza tra il comandante e un suo sottoposto (pare un ispettore) relativo a un trasferimento con cambio di mansioni. In mattinata i carabinieri si sono presentati al comando dei vigili urbani, in corso Cavour, hanno chiesto e ottenuto la lettera in questione e l'hanno

trasmessa alla Procura. I contrasti all'interno della polizia municipale, tra il comando e la base e tra le varie sigle sindacali, non giovano certo all'espletamento di un servizio essenziale per la sicurezza della città: l'organico dei vigili urbani è di una novantina di unità, ma tra incombenze di vario genere e limitazioni ai servizi, durante la giornata ci sono molti vigili in giro per la città ma quasi nessuno a regolare il traffico (tranne che per manifestazioni sportive o cortei), mentre nelle ore serali c'è una sola pattuglia che conclude il servizio all'una. Durante la notte, quindi, la sicurezza della città e dei dintorni è affidata a una pattuglia della polizia e una dei carabinieri: basta un incidente stradale e la chiamata di un cittadino per lasciare sguarnito l'intero territorio. I malviventi lo sanno e ne approfittano per operare indisturbati rubando nelle abitazioni e nelle aziende.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SCRIVONO DI NOI

Scoperti 2 iracheni irregolari in porto

Erano nascosti in doppiofondo auto, arrestato autista greco

ANCONA, 8 NOV - Finanziari e doganieri hanno scoperto nel porto di Ancona due migranti iracheni, irregolari, nascosti in un doppiofondo ricavato tra il vano portabagagli e il sedile posteriore di un'auto appena sbarcata da un traghetto proveniente dalla Grecia. I due, che erano in buone condizioni di salute, hanno dichiarato di aver corrisposto 3.500 euro ciascuno all'organizzazione criminale che si è occupata di pianificare il viaggio. Il conducente del mezzo, un greco, è stato arrestato.

Fonte della notizia: ansa.it

Nascondeva Moncler e Rolex falsi Inseguito, preso e denunciato

Clandestino fugge in auto E' successo a Cesenatico, il senegalese bloccato poi dalla polizia municipale a Sala. La merce taroccata era di ottima fattura, è stata sequestrata. Verrà espulso

CESENATICO 8 novembre 2012- Ieri sera una pattuglia della polizia municipale di Cesenatico ha notato a Villalta un Ford Focus, condotta da un uomo di colore, svoltare nella via Campone Sala e alla vista degli agenti spegnere le luci ed accelerare. La pattuglia si poneva all'inseguimento dell'auto e riusciva a raggiungerla e bloccarla a Sala dopo circa due chilometri. Alla guida dell'auto una vecchia conoscenza degli agenti, un senegalese di 39 anni. Dati gli innumerevoli precedenti dell'uomo, quasi tutti relativi alla ricettazione ed allo smercio di articoli di abbigliamento contraffatti, gli agenti decidevano di perquisire l'auto. Spuntavano così una dozzina di giacche a vento Moncler taroccate, di ottima fattura, chiuse nel bagagliaio e nascosti sotto al sedile di guida quattro orologi Rolex falsi. Tutta la merce è stata sequestrata. L'uomo era anche privo di patente di guida (l'autovettura è stata sottoposta a fermo) e privo di permesso di soggiorno scaduto e non rinnovato. Per tale motivo oltre ad una denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di ricettazione, detenzione di merce contraffatta, guida senza patente e permanenza illecita nel territorio dello Stato, l'uomo è stato condotto questa mattina in Questura a Forlì, verrà espulso.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Controlli della polizia stradale e della Forestale sui camion in transito sul raccordo, raffica di sanzioni

Verifiche nell'ambito dell'autotrasporto internazionale e nazionale per fronteggiare il fenomeno dell'abusivismo

08.11.2012 - Controlli della polizia stradale di Arezzo e della Forestale sui mezzi pesanti in transito sul raccordo autostradale. L'operazione è stata effettuata ieri mattina. Il servizio, che univa le competenze e le conoscenze specifiche dei due corpi, ha permesso di controllare mezzi operanti nel settore dell'autotrasporto nazionale e internazionale, con particolare riguardo all'abusivismo, nonché il rispetto delle varie normative igienico sanitarie, per quanto riguarda il trasporto di alimenti, la sicurezza del trasporto (velocità e tempi di guida) nonché il

trasporto di merci e rifiuti pericolosi, e animali. Nell'occasione sono stati controllati 33 mezzi pesanti. Il servizio ha permesso di elevare 19 infrazioni per complessive 2500 euro. Nello specifico, tra le più rilevanti, sono state contestate: 2 infrazione per omessa visita di revisione del mezzo con la conseguente applicazione della sanzione accessoria della sospensione dalla circolazione del veicolo fino ad avvenuta regolarizzazione, 4 infrazioni per mancato rispetto dei tempi di guida e di riposo, 2 infrazione contestata a due autotrasporti di merci pericolose per mancanza a bordo della prevista documentazione accompagnatoria delle merci. Sono stati controllati anche 7 veicoli comunitari trasportanti merci da e per l'Italia. Due di questi sono stati contravvenzionati per mancanza a bordo della documentazione comprovante le ore di guida giornaliera, settimanale nonché la fruizione dei riposi giornalieri e settimanali. Inoltre, è stato sottoposto a controllo etilometrico nr. 1 conducente che è risultato negativo al test. I comandi del Corpo Forestale e della Polizia Stradale, interessati sotto diversi profili di competenza al contrasto delle fenomenologie in argomento, continueranno anche nei prossimi giorni ad effettuare controlli coordinati e congiunti, al fine di contrastare con concretezza ogni eventuale ipotesi di trasgressione.

Fonte della notizia: arezzooggi.net

Non pagava la copertura dal 2009

Denunciato niscemese per documenti assicurativi falsi

NISCEMI 07.11.2012 - Girovagava tranquillamente per la città, con i documenti assicurativi falsi. Gli agenti del Commissariato di Niscemi hanno denunciato in stato di libertà un uomo B.S., di 40 anni, nel corso di un controllo sul territorio. L'uomo, mentre era alla guida della sua auto, una Fiat Punto, è stato fermato dagli agenti, che hanno notato che il contrassegno ed il certificato assicurativo, a lui intestato, erano anomali. Dagli accertamenti esperiti dai poliziotti, si accertava che l'ultima copertura assicurativa risalire all'anno 2009. In un primo momento, l'uomo aveva dichiarato che aveva stipulato la polizza assicurativa con un'agenzia di Gela per poi correggersi dicendo che l'agenzia era di Vittoria, infine, confessando di averla fatta realizzare falsamente. Alla luce dei fatti, i poliziotti niscemesi, deferivano il 40enne, in stato di libertà, all'Autorità Giudiziaria presso la Procura di Caltagirone, per avere falsificato ed avere fatto uso di atto falso, ovvero il contrassegno ed il certificato assicurativo, circolando con documenti assicurativi falsi.

Fonte della notizia: ilgiornaledigela.it

La Polizia Municipale scopre un rumeno con documenti falsi

ALESSANDRIA 07.11.2012 - Nella mattinata di lunedì 5 Novembre gli agenti dell'Unità Anticrimine – Investigativa del Comando di Polizia Municipale, su segnalazione del personale dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Alessandria, hanno effettuato accertamenti sul documento d'identità presentato da un cittadino rumeno per ottenere il cambio di residenza. Il documento, una carta di identità rilasciata in Romania, risultava essere falso. Il cittadino rumeno è stato invitato al Comando per i controlli necessari e, dopo i rilievi dattiloscopici, è stato deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria per il reato di falsità materiale e possesso di documenti di identificazione falsi. La carta d'identità falsa è stata sequestrata in attesa di ulteriori accertamenti da parte del Laboratorio Falsi Documentali della Polizia Locale.

Fonte della notizia: tuononews.it

SALVATAGGI

Carabiniere si tuffa nel fiume e salva una donna che stava per annegare

Il sottufficiale fuori servizio ha visto la vittima esanime, l'ha riportata a riva e le ha praticato la respirazione artificiale

UDINE 08.11.2012 - Un sottufficiale dei carabinieri di Cervignano, ha salvato una donna che era caduta accidentalmente nel fiume Ausa. Il militare, che era fuori servizio, si è tuffato in acqua dopo aver visto la donna esanime che galleggiava sul fiume, riportandola a nuoto a riva, dove le ha praticato la respirazione artificiale. La donna, residente a Cervignano (Udine), è

stata quindi soccorsa dal 118, chiamato dal carabiniere, e trasportata all'ospedale di Palmanova (Udine) per accertamenti. Non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

PIRATERIA STRADALE

Vigile investe e uccide anziana e se ne va: «Ero sotto choc ma ho chiamato il 118» L'agente 59enne Alessandro Lazzarini, indagato per omissione di soccorso e omicidio colposo, racconta: «Ho avuto un malore»

di Paolo Ponzetti

ROVIGO 08.11.2012 - È indagato a piede libero per omicidio colposo e omissione di soccorso il vigile urbano che l'altra sera ha investito e ucciso una donna sulle strisce pedonali di viale della Pace. Nei guai è finito l'assistente Alessandro Lazzarini, 59 anni, rodigino, vedovo, con un figlio 21enne, vigile urbano dal 1988 e che ora è stato posto in ferie. L'incidente è costato la vita alla signora Mirella Rondina, 85 anni, residente in piazza XX settembre 22, molto nota in città anche per essere la vedova dell'avvocato Luigi Turrini e madre del dottor Roberto e del commercialista Franco. Una donna che viene descritta come giovanile e spigliata, dolce e serena. Mercoledì, poco prima delle 18, Mirella Rondina è uscita di casa e a piedi si è recata verso il Centro medico per ritirare alcuni esami. Conclusa via Di Rorai ha attraversato viale della Pace sulle strisce pedonali rialzate di fronte la struttura sanitaria. Quasi giunta sul marciapiede opposto è stata investita, scaraventata in aria e poi sull'asfalto e contro una vettura in sosta da una Fiat Panda della polizia locale che viaggiava con direzione di marcia rotatoria "da Stoppa"-incrocio "Da Romano". Tutto è avvenuto davanti gli occhi di molti testimoni. La Panda, dopo pochi metri, si è fermata in mezzo alla corsia, Alessandro Lazzarini è sceso dall'auto, ha telefonato al 118 (ci sono le registrazioni della comunicazione) per chiedere l'intervento dell'autoambulanza, ma poi, invece di avvicinarsi alla donna e prestarle soccorso è risalito in auto andandosene. Mirella Rondina è stata aiutata da alcuni passanti, pare anche dal personale del Centro medico e poi da quello del Suem che l'ha trasportata al pronto soccorso: è morta intorno alle 21 a causa delle gravi lesioni riportate. I testimoni, prima ai poliziotti di una Volante e poi a quelli di una pattuglia della polstrada di Badia Polesine hanno raccontato tutto. Pochi minuti dopo al comando di viale Oroboni è arrivata una volante della Questura che ha individuato l'auto incidentata e trovato il vigile urbano che la guidava. Alessandro Lazzarini, sentito immediatamente, è apparso dispiaciuto e sotto choc. «Ho avuto un malore, ma ho chiamato il 118», avrebbe riferito. E per questo sarebbe risalito in auto allontanandosi. Le indagini sono effettuate dagli uomini guidati dal comandante Simone Rodella e coordinati dal sostituto procuratore Sabrina Duò: Lazzarini, che effettua servizio in Municipio o per le notifiche, è risultato negativo all'alcoltest; è stata disposta la ricognizione esterna sul corpo della povera signora e dall'esito dell'esame il magistrato deciderà se disporre l'autopsia. I testimoni sono stati sentiti nuovamente e la Panda messa sotto sequestro al pari dei pezzi recuperati in viale della Pace. Gli investigatori vogliono scoprire se dopo essersi allontanato Lazzarini è andato subito in caserma e ricostruire esattamente che cosa ha fatto prima e dopo l'incidente.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

VIOLENZA STRADALE

Vandali a Palo del colle 11 auto alle fiamme

PALO DEL COLLE (BARI) 08.11.2012 – Ignoti vandali hanno prodotto danni per decine di migliaia di euro a undici proprietari di auto che questa mattina hanno trovato carcasse al posto dei veicoli parcheggiati vicino casa. A partire dalle 4 della notte scorsa, apparentemente senza una logica precisa, in più punti dell'abitato di Palo del Colle ignoti hanno dato fuoco a numerose vetture. Superlavoro per i vigili del fuoco, che hanno spento i diversi incendi, mentre sono in corso indagini da parte dei carabinieri per risalire agli autori del gesto.

Tampona auto e poi picchia il conducente

di Alberto Parodi

SAVONA 08.11.2012 - «Le nostre auto si sono toccate, io ero fermo, incolonnato, davanti alla Torretta. I danni erano minimi. È stata una questione di secondi, mi sono visto aprire la portiera e un uomo che non avevo mai visto prima mi ha tirato due pugni in piena faccia. Sul naso e sulla bocca. Io non sono riuscito a dire niente, sia prima che dopo l'aggressione».

È ancora sotto choc Giuliano L., 44 anni, dirigente d'azienda, originario di Ravenna, venuto ad abitare a Savona nell'Oltrelimito da pochi anni con la moglie straniera e i figli piccoli. Per un banale tamponamento è stato preso a pugni in faccia da un albanese di 37 anni, Erik F.

Per fortuna in piazza Leon Pancaldo ad assistere alla scena c'era una pattuglia della polizia municipale. I vigili urbani sono scesi dalla loro auto che seguiva quella della vittima dell'aggressione e sono prontamente intervenuti frapponendosi tra l'aggressore e l'agredito.

L'episodio di violenza è accaduto ieri mattina, era all'incirca mezzogiorno, quando una Opel Corsa guidata da una donna è entrata in rotta di collisione con una Ford Focus. Entrambe le auto stavano procedendo nella stessa direzione verso il centro provenienti da via Berlingeri.

Nella Focus c'era Giuliano L., che stava andando al lavoro: «Dovevo andare all'aeroporto di Genova per prendere l'aereo e andare a Salerno per un appuntamento e invece sono finito all'ospedale». Dalla Opel Corsa guidata da una donna è sceso Erik F., 37 anni. È stata questione di un attimo. Ha aperto la portiera dell'auto rivale e ha sferrato due pugni al conducente. «Non lo avevo mai visto prima, e neppure ho detto nulla dopo che ci siamo toccati o fatto gestacci. Non c'era motivo per tanta gratuita violenza» racconta Giuliano L. una volta tornato a casa, dopo che gli esami radiologici fatti al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo - dove era stata trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa - avevano dato esito negativo. Nessuna frattura in faccia.

Il manager ieri pomeriggio era ancora sconvolto. Una volta portato in pronto soccorso è stato informato dai vigili che l'avevano scortato e dalle infermiere che si era presentato anche Erik F. per farsi medicare per un presunto colpo di frusta. «Quando mi hanno informato che c'era anche quell'uomo in pronto soccorso ho chiesto a mia moglie, che è americana di non venire a prendermi. Temevo per lei». I vigili urbani, coordinati nell'intervento dall'ispettore Cinzia Tei, ieri pomeriggio aspettavano il referto medico con i giorni di prognosi per procedere. Sopra i venti giorni infatti si procede d'ufficio. Al di sotto serve la denuncia della vittima. «I giorni di prognosi per fortuna sono pochi, ma sicuramente farò denuncia. E pensare che avevo deciso di venire ad abitare a Savona per scelta di vita, una cittadina tranquilla, dopo che per lavoro sono sempre in giro». Il rammarico non è per la giornata di lavoro persa. «Se in macchina con me c'era mio figlio piccolo o mia moglie? È assurdo essere picchiati per un stupido incidente».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Incendia auto della moglie e la minaccia: arrestato

GROTTAGLIE (TARANTO) 08.11.2012 - Ha incendiato l'auto della moglie, poi l'ha minacciata al telefono mentre la donna era in Commissariato per denunciarlo e infine ha cercato di raggiungerla per regolare i conti portandosi dietro un bisturi e un coltello a serramanico: in carcere è finito Ciro Falsanisi, di 50 anni, di Grottaglie, accusato di danneggiamento a mezzo di incendio di autovettura, minacce aggravate e porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere.

Ieri notte i poliziotti sono intervenuti in via Perduno dove una Fiat Panda, posta a ridosso del muro di recinzione di una villetta, era completamente avvolta dalle fiamme. Gli agenti sono stati poi avvicinati da una donna, la quale ha riferito loro che si trattava della sua auto e che l'incendio le era stato preannunciato telefonicamente dal marito. La donna è stata così accompagnata negli Uffici del Commissariato e mentre sporgeva la denuncia ha ricevuto una telefonata da parte del marito che le suggeriva di non collaborare e la minacciava di morte.

I poliziotti hanno lasciato andare la donna seguendola a breve distanza. Giunti nei pressi dell'abitazione della vittima, hanno notato la presenza del marito che ha cercato di avvicinarla, ma è stato bloccato e arrestato. L'uomo portava a tracolla un borsello al cui interno sono stati trovati un coltello a serramanico e un bisturi del tipo utilizzato per gli interventi chirurgici.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

CONTROMANO

LA DENUNCIA

Il parcheggio selvaggio della Porsche del presidente della Multiservizi Contromano e sulle strisce pedonali: il consigliere regionale usa il contrassegno della municipalizzata per non avere le multe. Ma la fotodenuncia di un cittadino infiamma il web



07.11.2012 - La Porsche Cayenne di Giacomo Olivieri può sostare contro mano sulla corsia di manovra. Oppure sulle strisce pedonali. A due passi dello studio professionale. Per garantirsi l'impunità al consigliere regionale basta il contrassegno della Multiservizi, di cui è presidente. La pacchia sembra però finita. È stato sufficiente che la foto dell'auto parcheggiata irregolarmente fosse pubblicata da una signora sulla pagina facebook del sindaco Michele Emiliano perché Palazzo di Città corresse ai ripari. Emiliano ha chiesto alla polizia municipale di accertare e sanzionare l'infrazione. Il direttore generale Vito Leccese ha poi fatto partire una circolare ai presidenti delle aziende partecipate dal Comune, rammentando «il divieto assoluto di utilizzare stemmi o altri segni identificativi delle società su automezzi privati». Della serie: il proprietario della Porsche Cayenne può permettersi di pagare il grattino.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

INCIDENTI STRADALI

Carbonara, tragico incidente stradale Morto 17enne per trauma toracico

08.11.2012 - Tragico incidente nel tardo pomeriggio di ieri in via Giulio Petroni, nella zona di Carbonara. A perdere la vita un ragazzo di 17 anni, Alessandro Froio. Lo scontro è avvenuto nel tratto stradale che conduce all'ospedale Di Venere. Il giovane, alla guida del suo scooter Gilera 125, è andato a schiantarsi contro un'auto, una Hyundai guidata da una donna, che lo precedeva. Secondo la dinamica espletata dai vigili urbani, l'impatto sarebbe avvenuto mentre l'auto stava effettuando una svolta a sinistra per entrare in un parcheggio. Ciò che ancora appare non chiaro è cosa abbia provocato la morte del ragazzo, se l'impatto diretto con l'auto o il fatto di essere stato sbalzato sull'asfalto a seguito dell'urto. Il 17enne, da quanto appreso dagli agenti, indossava regolarmente il casco. Sono subito intervenuti i vigili urbani e un'ambulanza del 118 che ha provveduto a trasportare il ragazzo presso il vicino ospedale Di Venere. Nonostante i soccorsi tempestivi, però, i medici non hanno potuto far nulla: il 17enne è morto subito dopo l'arrivo a causa del grave trauma toracico riportato. E' rimasto illeso invece un amico della vittima, che viaggiava sul sellino posteriore del motorino.

Fonte della notizia: barilive.it

Roma, incidente stradale: motociclista muore in via del Forte Trionfale

ROMA 08.11.2012 - Terribile incidente stradale nella notte. Un uomo di 44 anni è morto intorno alla mezzanotte dopo che la moto su cui viaggiava si è scontrata con un palo della luce. L'incidente è avvenuto in via del Forte Trionfale. Sul posto sono intervenuti gli agenti di Roma capitale che stanno accertando le cause dell'incidente, e il personale del 118. Non sembrerebbe al momento che vi siano altri mezzi coinvolti nell'incidente. Non sono ancora state diramate le generalità dell'uomo. Sul posto sono intervenuti i volontari del 118, ma per il motociclista non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Tragedia sulla strada

Auto si schianta contro un pullman a Platì Muore un 45enne, ferite altre 2 persone

L'impatto è avvenuto sul nuovo tratto stradale della Bovalino-Bagnara, inaugurato appena un mese fa. Ancora da chiarire la dinamica che ha portato la station wagon Opel sulla quale viaggiavano le tre persone a tamponare l'autobus. Uno dei feriti è il figlio della vittima

PLATI' (RC) 08.11.2012 – Torna a scorrere il sangue sulle strade calabresi. Un morto e due feriti: questo il bilancio di un incidente che si è verificato stamattina sul nuovo tratto stradale della Bovalino-Bagnara inaugurato appena un mese fa nel territorio del comune di Platì. Una Opel corsa station wagon è andata a finire contro la parte posteriore di un autobus.

La vittima è un uomo di 45 anni. Con lui in macchina c'erano il figlio e un operaio che attualmente si trovano ricoverati all'ospedale civile di Locri. Sulla dinamica dell'incidente indaga il comando dei carabinieri di Locri .

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Incidenti stradali Ss 9 via Emilia: 6 feriti

MODENA 08.11.2012 - Chiusura questa mattina per la Ss 9 via Emilia a causa di un incidente stradale tra 2 auto. La chiusura, avvenuta tra Castelfranco Emilia e Modena, è durata per oltre 2 ore e mezza. Lo scontro è avvenuto poco dopo le sei all'altezza di Ponte Sant'Ambrogio tra una Peugeot e una Ford Galaxy. Sul posto sono intervenuti 118, vigili del fuoco e polizia stradale. 6 persone sono rimaste ferite e sono state trasportate in ospedale con codici di media gravità. La strada è stata riaperta qualche minuto prima delle nove. Si sono formate code in entrambe le direzioni.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Incidente stradale in via Giannelli: ambulanza si ribalta, due feriti

Attorno alle 21 un'ambulanza si è scontrata con un'auto, rovesciandosi su un fianco. Fortunatamente non ci sono state gravi conseguenze: feriti in modo lieve solo i due volontari

ANCONA 08.11.2012 - Spettacolare incidente ieri sera in via Giannelli, fortunatamente senza gravi conseguenze: attorno alle 21 un'ambulanza della Croce Gialla si è scontrata con un'auto, rovesciandosi su un fianco. Secondo quanto si apprende il mezzo di soccorso stava percorrendo la via diretta all'ospedale Salesi - senza pazienti a bordo - quando una Fiat 500 si è immessa improvvisamente da via Piave: l'impatto è stato fortissimo e l'ambulanza è finita prima contro una casa, e quindi si è ribaltata. Immediatamente sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri, e anche il presidente della Croce Gialla Caporalini, come riporta il *Messaggero*, è arrivato per sincerarsi di persona dei fatti e delle conseguenze dell'incidente: solo i due volontari a bordo del mezzo sono risultati alla fine coinvolti, lievemente feriti, ma fortunatamente nulla di grave. La tensione comunque inizialmente è stata alta - gli operatori erano infatti rimasti intrappolati nel mezzo rovesciato - la zona è stata completamente isolata e la Galleria Risorgimento chiusa in via precauzionale.

Fonte della notizia: anconatoday.it

MORTI VERDI

Incidenti lavoro: trattore si ribalta a Paularo, un ferito

PAULARO (UDINE), 8 NOV - Albano Fabiani, 56 anni, consigliere comunale di Paularo, e' rimasto ferito nel ribaltamento del trattore su cui stava compiendo alcuni lavori. L'incidente e' avvenuto alle ore 8.30 nella localita' Plan da Barea. Mentre effettuava operazioni di taglio e trasporto legna, Fabiani e' stato travolto dal mezzo agricolo. Soccorso dal 118, e' stato ricoverato all'ospedale di Tolmezzo per trauma toracico, giudicato guaribile in 30 giorni.

Fonte della notizia: ansa.it

Varazze, malore e incidente con il trattore: 55enne finisce al San Paolo

VARAZZE 07.11.2012 - Stava svolgendo alcuni lavori in un appezzamento nella zona dei Piani d'Invrea, a Varazze, manovrando un trattore. L'uomo, G.A., di 55 anni, ha accusato un improvviso malore con un conseguente incidente per il quale è stato soccorso dai militi della Croce Rossa e dall'automedica del 118. Il fatto è avvenuto intorno alle 16 in via dei Pini d'Aleppo. Perdendo il controllo del mezzo agricolo, l'uomo ha riportato un trauma toracico e alcune costole fratturate. E' stato trasportato dai soccorritori all'ospedale San Paolo per le cure del caso.

Fonte della notizia: ivg.it

SBIRRI PIKKIATI

'Ndrangheta

Aggredito in carcere il pm Musarò Frattura del setto nasale

Il pubblico ministero della procura di Reggio Calabria, Giovanni Musarò, è stato aggredito mentre si trovava in carcere per un interrogatorio dal boss dell'omonimo clan di Palmi, Domenico Gallico, che lo ha colpito in pieno volto

di Giuseppe Baldessarro

REGGIO CALABRIA 07.11.2012 - Il pubblico ministero della procura distrettuale antimafia di Reggio Calabria, Giovanni Musarò, è stato aggredito mentre si trovava in carcere per un interrogatorio dal boss dell'omonimo clan di Palmi, Domenico Gallico, 54 anni, attualmente detenuto nel carcere di Viterbo in regime di 41 bis. Il detenuto lo ha colpito in pieno volto. Secondo una prima ricostruzione il detenuto, condannato a sette ergastoli, aveva chiesto di essere interrogato nell'ambito di un processo in cui è imputato nel corso dell'interrogatorio avrebbe dato un pugno in viso al magistrato che dalla colluttazione ha riportato la frattura del setto nasale. Feriti anche due agenti di polizia penitenziaria intervenuti per bloccare l'aggressione. L'aggressione è avvenuta poco dopo che Gallico ha fatto ingresso nella stanza del carcere in cui doveva svolgersi l'interrogatorio e dove ad attendere l'ergastolano c'era il pm Musarò. Uno dei due agenti di custodia feriti ha riportato la frattura di un braccio. Sia Musarò che i due agenti sono stati ricoverati in ospedale per la ferite riportate nell'aggressione.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

TECNOLOGIA STRADALE

Ecco la gomma intelligente camion e bus più sicuri

In un sensore tutti i dati per viaggiare in sicurezza. Ecco l'idea che consente al pneumatico di "parlare" contemporaneamente all'autista e alla "torre di controllo" delle flotte, segnalando pressione e temperatura

08.11.2012 - Si chiama Cyber Fleet, ed è la gomma "intelligente" studiata apposta per l'autotrasporto e inventata dalla Pirelli. L'idea di base sta tutta in un sensore elettronico e in un sistema telematico che segnalano in tempo reale all'autista - ma anche al gestore delle flotte - le condizioni del pneumatico. "Con Cyber Fleet - ha spiegato Filippo Bettini, responsabile settore Sustainability Pirelli - ampliamo all'autotrasporto la tecnologia Cyber Tyre studiata per la sicurezza degli pneumatici per autovettura. Cyber Fleet è l'ultimo nato della linea di soluzioni innovative per la mobilità sostenibile sviluppate dai ricercatori Pirelli. Il nuovo sistema è finalizzato a tenere le coperture sotto continuo controllo, rilevando eventuali anomalie, e garantirne la corretta manutenzione. Qualità, manutenzione e corretto uso degli pneumatici sono essenziali ai fini della sicurezza stradale: una costante e corretta pressione consente precisione di guida, affidabilità in frenata e curva, e assicura costi d'esercizio inferiori, riducendo i consumi del mezzo e prolungando la vita dello pneumatico". Realizzato in collaborazione con Schrader Electronics (leader mondiale delle tecnologie di monitoraggio a bordo veicolo della pressione delle gomme) questa nuova diavoleria come dicevamo ha un cuore, ossia il sensore TMS (Tyre Mounted Sensor) che si piazza sulla superficie interna della copertura: è lui che raccoglie i dati relativi alla pressione, alla temperatura e all'identificazione del pneumatico. "Il sistema - spiegano poi gli ingegneri della Pirelli - trasmette contemporaneamente all'autotrasportatore e al gestore della flotta, i dati raccolti dal sensore. La flotta è così in grado di effettuare procedure di diagnostica e intervento, in modo da garantire massima sicurezza a ciascun mezzo pesante. Il processo di interpretazione dei dati non è solo affidato alla responsabilità dell'autotrasportatore, ma anche al fleet manager, che da remoto, cura la sicurezza dell'intera flotta. Grazie a Cyber Fleet il gestore avrà l'opportunità di controllare se gli pneumatici vengono mantenuti alla pressione ottimale, condizione necessaria alla ottimizzazione dei consumi di carburante e alla massimizzazione della durata delle coperture e potrà altresì programmare le verifiche di usura del battistrada, conoscendo la percorrenza chilometrica di ogni gomma, con benefici concreti in termini di sicurezza".

Fonte della notizia: repubblica.it